



# Piano Triennale Offerta Formativa

IIS ROSSANO "ITAS-ITC"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS ROSSANO "ITAS-ITC" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7692 del 03/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera n. 43*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo Educazione Civica
- 3.3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



**ORGANIZZAZIONE**

4.1. Organizzazione

4.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL  
PERSONALE DOCENTE

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### IIS ROSSANO ITAS ITC

L'ITAS - L'Istituto Tecnico Femminile nasce come istituto privato nel 1959. Nel 1966 diventa statale come sezione staccata dell'ITF di Cosenza, e solo nel 1970 guadagna l'autonomia. Nel 1981 viene annesso al PACLE. Nel 1996 viene intitolato a Don Pedro Poveda. Nel 1998 diviene ITAS. Nel 2000/2001 viene istituito il progetto assistito ITER e nel 2005/2006 il Corso per Dirigente di Comunità, arricchito nel 2007/2008 dal Corso Serale.

L'ITC - L'Istituto Tecnico Commerciale nasce nel 1960 come sezione staccata del Pezzullo di Cosenza ed allocato nel centro storico di Rossano, nel Palazzo Amantea. Nel 1966 guadagna l'autonomia e, a metà degli anni '70, dopo una sistemazione presso due padiglioni prefabbricati al Traforo, ottiene dalla Provincia il nuovo edificio in via Nazionale, a Rossano Scalo. Nel 1986 l'offerta formativa dell'istituto viene ampliata con l'attivazione dell'indirizzo informatico, il Corso Programmatori. Nel 2008/2009 viene intitolato ad Alfredo Gradilone, con una manifestazione alla quale hanno partecipato diverse autorità, tra cui l'onorevole Stefano Rodotà.

L'IIS ROSSANO ITAS ITC nasce a seguito delle operazioni di riordino del sistema scolastico provinciale determinato dal Regolamento sul dimensionamento delle Istituzioni scolastiche D .P .R 275/99, integrato dal D.P.R. 235/07, dall'accorpamento delle due Autonomie preesistenti. L'importanza dell'operazione risiede nel fatto che la nuova scuola, essendo nata dalla fusione di Istituti tecnici con indirizzi diversi, copre un ampio spettro di offerte formative diverse a cui si aggiunge il Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico Sociale e il Settore Tecnologico, con l'indirizzo "Sistema Moda", che, unico sul territorio, sviluppa competenze specifiche per operare nei diversi contesti progettuali, produttivi e di marketing del settore tessile,

abbigliamento, calzatura, accessori e moda. Dall'anno scolastico 2017/2018, l'Istituto ha ampliato la propria offerta formativa con l'istituzione del corso di studi in Odontotecnico ed Ottico e dall'anno scolastico 2018/2019 è stato attivato anche l'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, sia per il corso diurno che per il corso serale. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato il corso di Turismo Sportivo.

## **POPOLAZIONE SCOLASTICA**

L'Istituto opera in una realtà economica e sociale che, nel corso degli anni, ha registrato dei cambiamenti. L'agricoltura ha sempre rappresentato una componente importante nella struttura economica della zona, ma nel corso degli ultimi decenni si è sviluppato in maniera significativa anche il settore terziario dove gran parte dei genitori trova collocazione lavorativa. Il settore turistico presenta grandi margini di sviluppo, per via delle caratteristiche paesaggistiche e delle bellezze artistiche del luogo in cui trovano collocazione i due plessi. La nascita dei nuovi indirizzi professionali (Ottico, Odontotecnico e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale) e del corso Turismo Sportivo è stata coerente con la richiesta formativa del territorio, la cui popolazione presenta caratteri di eterogeneità sia per provenienza sia per livello socio-culturale.

Il bacino tradizionale di provenienza degli alunni è piuttosto esteso ed è rappresentato dal territorio che abbraccia i comuni di Corigliano-Rossano, Crosia, Paludi, Cropalati, Caloveto, Pietrapaola, Mandatoriccio, Campana, Bocchigliero, Scala Coeli, Cariati. Una cospicua parte degli alunni frequentanti è, dunque, pendolare. Sono presenti, inoltre, alunni provenienti da Paesi comunitari ed extracomunitari. Questo fa sì che il ruolo assunto dalla scuola in relazione ai vari stakeholders territoriali sia davvero strategico. Pur in un contesto socio-economico abbastanza omogeneo, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Con i corsi serali per adulti l'istituto reintegra nel circuito scolastico adulti disoccupati o immigrati privi di titolo di studio; giovani che intendono riprendere gli studi dopo aver abbandonato la scuola; adulti inseriti nel mondo del

lavoro.

La scuola è chiamata a rispondere ai bisogni formativi di una utenza che, pur proveniente da un contesto socialmente e culturalmente omogeneo, indipendentemente dalle condizioni economiche medie delle famiglie talvolta evidenzia scarse motivazioni allo studio. L'alto tasso di pendolarismo impone dei vincoli per l'orario scolastico e adeguamenti delle attività didattiche con gli orari dei mezzi di trasporto. Ciò può rappresentare uno svantaggio nei casi in cui la scuola organizza attività pomeridiane.

## **TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

Gli edifici scolastici, posti al centro della cittadina, facilitano l'apertura della scuola al territorio e all'interazione con la vita sociale della città e la recente fusione con la città di Corigliano Calabro non solo ha dato luogo alla città di Corigliano-Rossano, la terza per numero di abitanti in Calabria, ma potrebbe, nel prossimo futuro, cambiare i modelli e le opportunità offerte alla nostra istituzione scolastica. Basti pensare alla presenza nel territorio cittadino di un'importante infrastruttura quale il porto, che potrà ampliare le opportunità turistiche e commerciali. La scuola rappresenta dunque il centro propulsore culturale, ma è anche la scuola dell'integrazione e dell'inclusività; promuove ed assicura l'accoglienza e l'equità attraverso l'attenzione alla diversità e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In questi ultimi anni il territorio ha conosciuto un progressivo impoverimento ai danni dei servizi e delle risorse funzionali all'istituzione scolastica. Nello specifico, ci si riferisce alla limitazione del servizio dei trasporti, al ridimensionamento delle strutture sanitarie e alla chiusura del palazzo di giustizia. Tale nuovo stato di cose ha amplificato il fenomeno della disoccupazione, peraltro molto diffusa in Calabria. Forse proprio le difficoltà vissute dal territorio negli ultimi anni, con l'evidente assenza di risorse e alternative, fanno sì che la percentuale di immigrati non sia altissima e si attesti al di sotto della media regionale e nazionale. La presenza di stranieri riguarda per lo più cittadini dell'est Europa; sicuramente più basso è il numero di cittadini

provenienti dall'Africa o dall'est asiatico. Nella scuola il dato che vede iscritti di cittadinanza non italiana, nomade o con particolari situazioni di disagio non è altissimo. Di contro, risulta alta la percentuale di quanti lasciano il territorio sia per motivi di studi che ragioni lavorative.

## **RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

L'Istituto conta due plessi, ubicati a breve distanza tra loro. L'Istituto ha strutture adeguate e possiede una ricca dotazione di attrezzature, strumentazioni e sussidi didattici, peraltro in continuo potenziamento e aggiornamento: Laboratorio di informatica, Laboratorio 'Generazione Digitale', Laboratorio 'Dit@soft', Aula interattiva, Laboratorio di matematica, Laboratorio di lingue, Laboratorio Scientifico, Laboratorio scientifico integrato: odontotecnico e ottico, Laboratorio Creativo, Laboratorio Pittorico, Laboratorio di chimica e scienze, Laboratorio Musicale, Laboratorio Informatico. Laboratorio Moda, Aula speciale multimediale Diversamente Abili, Biblioteca.

A seguito dell'esplosione della pandemia dovuta al virus C-19 le oggettive condizioni di lavoro nel settore ISTRUZIONE hanno subito una radicale trasformazione che ha reso necessario dare applicazione all'art. 29 del D.Lgs 81/2008 con riferimento al documento di valutazione dei rischi (DVR). In relazione a quanto sopra, l'IIS ITAS-ITC di Rossano ha proceduto ad un continuo aggiornamento della documentazione annuale rendendo così l'istituto ancora più sicuro. L'attenta analisi degli spazi disponibili all'interno del Plesso ITC di via Nazionale e del Plesso ITAS di via U. Gigli, c.da Frasso, finalizzata all'individuazione di spazi da dedicare all'attività didattica, ha consentito di elaborare un Piano di utilizzo degli stessi che, oltre fattori numerici, ha tenuto in considerazione anche fattori legati alla peculiarità dei vari indirizzi di studio, al mantenimento di una buona qualità dell'Offerta Formativa, al benessere relazionale e psicofisico degli studenti, alla salute di tutta la comunità scolastica. I lavori di recupero e riattamento degli spazi esistenti ha consentito, pertanto, l'individuazione di aule per la didattica in presenza pienamente rispondenti alle misure di prevenzione e protezione a tutela della salute. L'Istituto reperisce risorse partecipando a bandi

europei per garantire il potenziamento dell'offerta formativa e dell'innovazione tecnologica.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### IIS ROSSANO "ITAS-ITC" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine di scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia di scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CSIS04600Q
Indirizzo	VIA NAZIONALE ROSSANO 87067 CORIGLIANO-ROSSANO
Telefono	0983530305
Email	CSIS04600Q@istruzione.it
Pec	csis04600q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itasitcrossano.edu.it

### ITC ROSSANO "ALFREDO GRADILONE" (PLESSO)

Ordine di scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia di scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	CSTD046012

<b>Indirizzo</b>	<b>VIA NAZIONALE LOC. SCALO ROSSANO 87067 CORIGLIANO-ROSSANO</b>
------------------	--

<b>Indirizzi di studio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE</b></li><li>- <b>AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO</b></li><li>- <b>SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI</b></li></ul>
----------------------------	--

**ITAS ROSSANO (PLESSO)**

<b>Ordine di scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA II GRADO</b>
-------------------------	-----------------------------------

<b>Tipologia di scuola</b>	<b>ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)</b>
----------------------------	--

<b>Codice</b>	<b>CSTE04601D</b>
---------------	-------------------

<b>Indirizzo</b>	<b>VIA UGO GIGLI ROSSANO 87067 CORIGLIANO- ROSSANO</b>
------------------	--

<b>Indirizzi di studio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>SERVIZI SOCIO-SANITARI ODONTOTECNICO</b></li><li>- <b>SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE</b></li><li>- <b>ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO</b></li><li>- <b>ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO</b></li><li>- <b>TURISMO - TURISMO SPORTIVO</b></li></ul>
----------------------------	---

- SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE
- TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

### SERALE ITAS ROSSANO (PLESSO)

Ordine di scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia di scuola	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)
Codice	CSTE04651V
Indirizzo	ROSSANO CORIGLIANO-ROSSANO
Indirizzi di studio	- SERVIZI SOCIO-SANITARI - TURISMO



## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	2
	Fisica	1
	Fotografico	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Odontotecnico	1
	Scienze	2
	Aula Speciale per Disabili	2
	Laboratorio Moda	1
	Piattaforma WEB	1
	Laboratorio Multimediale Odontotecnico	1

	Piattaforma Microsoft Office 365	1
	Piattaforma didattica asincrona Moodle	1
	Spazio caffè Letterario	1
	Spazio per la Lettura	4
	Laboratorio di Coding	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Didattica innovativa	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Piccola palestra attrezzata - campo Plesso ITAS	1

<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV presenti nelle Biblioteche	2
	LIM in classe	32

<b>Servizi</b>	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio Assistenza e Comunicazione alunni disabili	
	Comodato uso testi scolastici	
	Comodato uso strumenti informatici: tablet	

## RISORSE PROFESSIONALI

<b>DOCENTI</b>	123
<b>PERSONALE ATA</b>	26

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### IDENTITÀ DELL'ISTITUTO E SCELTE EDUCATIVE

L'IIS ITAS-ITC ROSSANO è nato con lo scopo di formare una leva di giovani con specifiche e aggiornate competenze tecnico-professionali orientate al settore economico e tecnologico, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro a carattere locale, nazionale e internazionale. La scuola si connota per la sua attenzione alla qualità dell'istruzione, ai mutamenti della realtà socioeconomica e ai nuovi bisogni degli studenti, delle famiglie e del mondo del lavoro. Aperta alle innovazioni, la scuola ha sempre adottato nuove metodologie didattiche supportate anche dall'uso delle tecnologie informatiche. La scuola ha finalizzato la propria politica al raggiungimento del successo scolastico e formativo dei suoi studenti, al miglioramento della qualità degli apprendimenti e dell'offerta formativa indirizzandovi tutte le proprie risorse.

### FINALITÀ GENERALI

In coerenza con la sua "mission", l'Istituto si propone di:

- offrire una solida preparazione di base attraverso la quale il giovane potrà affrontare in modo attivo le innovazioni e le trasformazioni, che di volta in volta verranno a crearsi nell'ambito professionale e nel suo contesto di vita;
- innovare e rinnovare la didattica sia nei contenuti che nelle metodologie e tecniche di insegnamento attraverso un rapporto di costante e dialettica interazione con il territorio e con il mondo del lavoro;
- sviluppare attività concrete di formazione, realmente interdisciplinari, vere e

proprie palestre didattiche, che diano modo agli allievi di misurarsi con progetti reali e nelle quali trovare nuove energie e motivazioni allo studio;

- elaborare progetti attinenti alla specificità del corso di studi;
- valorizzare le “diversità” degli allievi perché essi siano messi nelle condizioni di esprimere interessi, attitudini e potenzialità personali;
- fornire una partecipazione attiva e fattiva degli allievi e di tutto il personale alla vita dell’Istituto.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

In particolare, l’Istituto, in coerenza con il profilo tecnico-commerciale e turistico che lo caratterizza, si impegna a:

- promuovere un approccio didattico fondato sulla ricerca e sull’attività laboratoriale, che favorisca la motivazione e faciliti l’acquisizione di sicure e spendibili conoscenze e competenze;
- utilizzare la curiosità e l’attenzione dei ragazzi verso situazioni a loro vicine, per migliorare il rapporto con la scuola e i risultati dell’apprendimento;
- favorire l’educazione attraverso la conoscenza e l’esperienza sul campo;
- individuare tutti i mezzi e gli strumenti necessari per potenziare l’istruzione e la formazione nel contesto del territorio nel quale si opera;
- far acquisire competenza nella creazione di “contesti formativi socio - territoriali” considerati come validi ed efficaci occasioni nelle quali il processo d’apprendimento risulta motivato e supportato dalla: curiosità di sapere, emozione del ragionamento, possibilità di imparare sbagliando, voglia di protagonismo degli allievi, che “pensano e imparano facendo” (Learning by doing).
- privilegiare il punto di vista dell’apprendimento esperienziale quale “luogo

educativo” in cui e con cui si può ampliare la conoscenza;

- potenziare negli allievi e nei docenti la professionalità della didattica attraverso il più puro dell’approccio “hands-on”, ossia “le mani in pasta”;
- progettare spazi e percorsi, creare modelli, osservare e misurare, riflettere e interpretare; creare un polo di sviluppo culturale che permetta l’interazione reale e costruttiva di tutti i centri di formazione presenti sul territorio e indirizzi costruttivamente il futuro degli allievi.

## LA VISION

C’è una propositività fattiva: fare dell’Istituto di Istruzione Superiore ITAS ITC ROSSANO un punto di forza dinamico del territorio e della sua crescita sociale, economica e culturale.

A medio termine:

- attraverso una maggiore integrazione tra la scuola e il territorio;
- attraverso una sinergica utilizzazione delle potenzialità presenti nell’Istituto (culturali, economico-sociali, istituzionali, ecc.);
- attraverso una incisività nella formazione dei giovani e una conseguente crescita e valorizzazione del territorio stesso.

A lungo termine:

- attraverso la modernizzazione della scuola e la ridefinizione continua del “curriculum” come risposta alle nuove esigenze culturali e sociali;
- attraverso l’utilizzazione e valorizzazione di metodologie didattiche innovative e sperimentali.

## DIRETTRICI FONDAMENTALI

L' IIS ITAS-ITC ha indirizzato i propri sforzi verso quattro direttrici fondamentali:

- **progettualità:** intesa come ragionata ridisegnazione dei percorsi didattici e formativi al fine di elevare la qualità delle competenze; certificazioni di competenze, in particolare, informatiche e linguistiche;
- **qualità:** intesa come sistema orientato alla formazione della persona nella sua integralità e unicità, attraverso il miglioramento continuo delle tecniche e delle pratiche educative e il conseguente aggiornamento della formazione del personale docente e non docente;
- **potenziamento/adeguamento delle strutture:** attraverso un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione;
- **implementazione di relazioni sinergiche con soggetti esterni:** attraverso la creazione di collaborazioni che si concretizzano in azioni di orientamento, interventi di esperti, 'stage' presso aziende, scambi culturali, partecipazione ad eventi culturali, offerte di servizi al territorio, reti tra scuole.

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici	
<b>Priorità</b>	Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti agli Esami di Stato.
<b>Traguardi</b>	Mantenere la percentuale degli studenti con valutazione pari a 60/100 nei livelli provinciali. Migliorare la percentuale degli studenti con valutazione tra 81-100/100.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Riduzione della varianza fra le classi nei risultati di Italiano, Matematica e Inglese.

#### **Traguardi**

Livellare la varianza fra le classi nei risultati di Italiano, Matematica e Inglese.

#### **Priorità**

Riduzione del cheating

#### **Traguardi**

Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche per affrontare in maniera proficua le prove standardizzate nazionali

#### **Priorità**

Riduzione del cheating

#### **Traguardi**

Ridurre il numero delle classi che si posizionano sotto la media nazionale e regionale

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

### **Traguardi**

Acquisizione della consapevolezza dell'essere "cittadino europeo".

### **Priorità**

Migliorare le competenze digitali.

### **Traguardi**

Aumentare le competenze in materia di cittadinanza digitale.

### **Priorità**

Migliorare ed aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue.

### **Traguardi**

Implementare e migliorare le conoscenze degli studenti nelle lingue straniere.

### **Priorità**

Costruire un curriculum d'Istituto sulle competenze chiave integrandolo con il curriculum di Educazione Civica

### **Traguardi**

Rendere le competenze chiave sempre più centrali nel curriculum di scuola.

## **Risultati A Distanza**

### **Priorità**

Migliorare i risultati a distanza degli studenti e incrementare la percentuale degli studenti diplomati che intraprendono e proseguono gli studi universitari o corsi post diploma. Migliorare le competenze "certificate" degli studenti spendibili nel

MdL.

### Traguardi

Aumentare la percentuale degli studenti con successo formativo nel primo anno degli studi universitari e la percentuale degli studenti occupati nei primi due anni dopo il diploma.

### Priorità

Monitorare i percorsi a distanza degli studenti diplomati.

### Traguardi

Costruire una banca dati utilizzando un applicativo di gestione per monitorare il progresso nel miglioramento delle competenze degli ex studenti.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

### ASPETTI GENERALI

Le aree tematiche strategiche intorno alle quali l'IIS ITAS ITC si muove sono:

**CENTRALITÀ DELL'ALLIEVO/A** - Al centro di tutte le attività curriculari ed extracurriculari degli indirizzi tecnico, professionale e liceale vi è la formazione

dell'allievo/a. Questa è una scelta culturale sostenuta non solo da aspetti organizzativi, ma soprattutto da profonde motivazioni condivise da tutti gli operatori e le operatrici della scuola. L'attitudine mentale a un approccio alla realtà sistematico, lo sviluppo dei processi logici e del rigore metodologico del pensiero, la capacità di organizzare il lavoro sia individualmente sia in équipe in situazioni differenti, l'apprendimento e la pratica di linguaggi diversi, una solida preparazione culturale e la gestione consapevole del sapere costituiscono il profilo dello studente e della studentessa che termina il suo percorso di studi nel nostro Istituto. Un attento lavoro di programmazione e una puntuale progettazione costituiscono da tempo gli strumenti con i quali i/le docenti raggiungono questi importanti obiettivi pianificando il percorso didattico - educativo.

**INTERNAZIONALIZZAZIONE** - Il processo di riflessione sulle problematiche europee ha aperto orizzonti culturali più ampi e ha contribuito a implementare progressivamente il PTOF in direzione internazionale, ha sviluppato nuove competenze nei/nelle docenti, ha consentito di rivisitare i curricula in ottica europea, di attivare certificazioni internazionali, soggiorni studio, mobilità individuali, trattazione di contenuti disciplinari in lingua straniera (CLIL), riflessione nei Dipartimenti sulle competenze chiave e sulla necessità che la capacità progettuale trovi la sua esplicitazione in tutti gli ambiti di ricerca dell'educazione interculturale: la scuola è sede di esame Cambridge La scuola si pone l'obiettivo di dare continuità ad azioni che sostengano il cambiamento, migliorando ulteriormente i risultati finora conseguiti per sostenere un sentimento d'identità europea, fondata su valori, storia e cultura comuni, per promuovere l'appartenenza all'Unione Europea da parte dei suoi cittadini; per migliorare la tolleranza e la comprensione reciproca dei cittadini europei rispettando e promuovendo la diversità culturale e linguistica, contribuendo nel contempo al dialogo interculturale.

**INNOVAZIONE** - L'IIS ITAS ITC si caratterizza per il costante processo di rinnovamento teso a migliorare la qualità dell'insegnamento, a ripensare metodologie, strumenti e programmi, strategie di interazione con gli studenti e le studentesse attraverso la riflessione sui nuclei fondanti delle discipline, l'aggregazione dei saperi in un'ottica inter e pluridisciplinare e attività extracurricolari. L'innovazione didattica, le strategie

di insegnamento e apprendimento, le attività di ricerca volte a comprendere i cambiamenti nel modo di comunicare delle nuove generazioni occupano un posto centrale in tutte le azioni dell'IIS ITAS ITC e mirano a realizzare proposte e percorsi che consentano alla scuola di preparare i giovani alle sfide del nuovo millennio

**RICERCA DIDATTICA** - L'allievo/a è soggetto attivo nei processi che traducono il sapere in saper fare e saper essere attraverso una didattica laboratoriale, cooperativa e per progetti dove i saperi e il dialogo tra le discipline sono prioritari. Il ribaltamento della prospettiva didattica mira a sviluppare modalità di lavoro in cui le discipline costruiscono competenze. Lo spazio diventa luogo di costruzione delle conoscenze in cui il sapere non si sovrappone al sapere già posseduto, ma interagisce con questo permettendo di ristrutturare, connettere e organizzare i concetti. In tale contesto allievo/a e docente intraprendono un'avventura conoscitiva e realizzano un approccio cooperativo.

**APERTURA AL TERRITORIO** - Il rapporto di confronto e interazione con la vita sociale e culturale del territorio educa alla imprenditorialità, sostiene la cooperazione con il territorio e le Istituzioni, educa alla cittadinanza, garantisce percorsi di studio rispondenti alle sue esigenze professionali ed umane. Il territorio è luogo di formazione, è nodo di relazioni e progettualità e le collaborazioni che la scuola stabilisce con Istituzioni, Agenzie ed Enti prevedono la progettazione condivisa di attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze chiave degli studenti e studentesse.

**COMUNICAZIONE E LINGUAGGI** - L'attenzione alla comunicazione permette di realizzare itinerari di lavoro comuni sulla comprensione del testo orale e scritto, sull'approccio al testo giornalistico, sui processi di concettualizzazione, sui linguaggi multimediali, sulla educazione alla comunicazione nelle forme nuove in cui oggi si manifesta. La scuola punta a essere un ambiente formativo che presenti uso integrato di tecnologie dell'informatica e della comunicazione e formi le competenze necessarie per interpretare criticamente la realtà e ridefinire forme e modi di comunicare sulla base anche delle esigenze dettate dall'evolversi delle tecnologie.

## OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### CURRICOLO DI ISTITUTO

All'interno dell'IIS ITAS ITC Rossano sono attivi percorsi di studio afferenti a diverse aree del sistema nazionale di istruzione e formazione:

A. SETTORE ECONOMICO, con gli indirizzi Amministrazione, Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo;

B. SETTORE TECNOLOGICO, con l'indirizzo Sistema Moda;

C. ISTRUZIONE PROFESSIONALE, con l'indirizzo generale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale e le sue due articolazioni: arti ausiliare Odontotecnico, arti ausiliare Ottico;

D. SISTEMA DEI LICEI, con il Liceo delle Scienze Umane - opzione Economico Sociale.

Con il proprio impianto progettuale l'Istituto intende sviluppare e sostenere:

- la qualità dell'istruzione e della maturazione della cultura personale degli studenti, attraverso le discipline e come risultato delle scelte strategiche, didattiche, educative e delle metodologie adottate;
- la qualità della formazione complessiva degli studenti, come esito delle intese irrinunciabili tra scuola, famiglia e comunità, che sostengano l'esperienza di ciascuno nel proprio ruolo, alla luce di quadri valoriali riconosciuti e condivisi;
- la qualità dell'offerta e la vitalità della scuola, il cui cuore è la didattica, ma anche la consapevolezza del ruolo che può avere come centro territoriale di cultura.

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari e le linee ispiratrici del lavoro svolto sono state:

- rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria;
- integrazione degli aspetti comuni ai due indirizzi di studio, per la costituzione di un curriculum caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere;
- omologazione del curriculum del biennio obbligatorio, fortemente orientato, per tutti gli indirizzi, allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007);
- forte caratterizzazione, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori;
- curvatura del curriculum del II biennio e V anno verso gli orizzonti di inserimento professionale, con specifiche attenzioni rivolte ai percorsi in alternanza scuola/lavoro;
- organizzazione omogenea (per tutto il Documento) secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed abilità che ne costituiscono la premessa indispensabile;
- individuazione, all'interno del percorso proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti.

### **ITC ROSSANO "ALFREDO GRADILONE" CSTD046012**

Gli indirizzi attivi nella componente ITC della scuola sono: Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) e la sua articolazione Sistemi Informativi Aziendali (SIA). Tali indirizzi rientrano in ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo. Essi fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alle diverse tipologie aziendali.

Questo ambito di studi si caratterizza per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali ed internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio. Le competenze acquisite nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, l'asse scientifico - tecnologico è consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale. Un altro aspetto di rilievo è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita e consentono di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività e alla mobilità geografica e professionale.

L'indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (AFM) persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda. Esso presenta, a partire dal terzo anno, la seguente articolazione: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA), per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

## **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

### **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

**Competenze comuni:** *competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica*

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:** *competenze specifiche di indirizzo*

- riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse

umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

**Competenze comuni:** *competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica*

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:** *competenze specifiche di indirizzo*

- riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa,

per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

ITC ROSSANO "ALFREDO GRADILONE" CSTD046012

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

QUADRO ORARIO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIOSETTIMANALE	I	II	III	IV	V
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0

SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ITC ROSSANO "ALFREDO GRADILONE" CSTD046012

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

QUADRO ORARIO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8

DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ITC ROSSANO "ALFREDO GRADILONE" CSTD046012

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

QUADRO ORARIO: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7

DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

### ITAS ROSSANO CSTE04601D

Gli indirizzi attivi nella componente ITAS della scuola sono:

TURISMO (settore economico) L'Istituto Tecnico Economico, settore Turismo, è una scuola superiore di grande avvenirismo che permette ai giovani il rapido inserimento nel mondo del turismo. Secondo i maggiori istituti di ricerca, il Turismo diventerà nell'immediato futuro la più grande industria italiana e pertanto sarà il settore con le maggiori possibilità di creazione di posti di lavoro. L'Italia è il paese con le più grandi risorse artistiche e, per sfruttarle al meglio, servono figure professionali altamente qualificate. Secondo il Profilo professionale di tecnico del turismo, il diplomato in questo ambito possiede un'ampia e articolata cultura di base storica, geografica, giuridicoeconomica, politica, artistica; conoscenza scritta e parlata di tre lingue straniere; consapevolezza del ruolo, delle articolazioni e delle implicazioni economiche del settore turistico; conoscenza approfondita dei prodotti turistici, delle fasce di possibile utenza, dei modi per accrescere l'interesse e la fruibilità del prodotto; conoscenza degli elementi fondamentali dell'impresa turistica e dei canali di commercializzazione e di marketing; padronanza delle tecniche operative di base, con particolare attenzione all'utilizzo di strumenti informatici.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato il corso "TURISMO SPORTIVO" che è una sezione ad indirizzo sportivo nel rispetto degli obiettivi formativi del settore tecnico-turistico. Si tratta di una sperimentazione resa possibile grazie alla legge dell'autonomia

scolastica, D.M.n.324 DEL 26.03.2000, Regolamento recante norme in materia di curricoli che prevede che l'80% del monte ore annuale sia obbligatorio e il restante 20% riservato alle specialità individuate dalle istituzioni scolastiche. Dopo un'analisi attenta dei bisogni formativi del territorio, avvalendosi dell'autonomia scolastica, il nostro Istituto ha voluto creare un corso finalizzato alla formazione dei giovani interessati ai valori propri della cultura sportiva. Un percorso scolastico che mira a creare una figura di operatore turistico-sportivo, il quale possa inserirsi nei processi di erogazione dei servizi di promozione turistico-sportivo e che svolga attività relative all'accoglienza, informazione e promozione in base alle esigenze del cliente, proponendo attività di animazione sportiva e ricreativa. Al termine del corso di studi verrà conferito lo stesso diploma del corso di studi prescelto a tutti gli effetti, assicurando agli studenti una solida formazione e, attraverso l'uso della cultura e del sapere, contribuisce a realizzare le proprie aspirazioni, propensioni e attitudini conciliando studio e sport. Il "mens sana in corpore sano" smette così di essere uno slogan per podisti della domenica e diventa invece la linea guida di un indirizzo specifico all'interno del nostro Istituto.

A chi si rivolge? A tutti coloro che intendono conciliare lo studio ed il conseguimento di un diploma valido per il lavoro e l'università con la voglia di praticare lo sport ai vari livelli, da quello agonistico a quello del semplice praticante. In particolare è dedicato agli studenti che intendono unire alla formazione generale una preparazione specifica nel settore sportivo in ogni suo ambito: da quello propriamente atletico, praticando varie specialità sportive, a quello amministrativo, organizzativo, commerciale, giuridico e tecnico-informatico. Chi ama lo sport, e desidera praticarlo nelle sue varie forme, può trovare in questo nuovo corso uno spazio per migliorare le sue potenzialità, senza trascurare un percorso formativo che apra reali prospettive nel mondo del lavoro e delle professioni.

Profilo Il tecnico turistico-sportivo oltre ad avere competenze specifiche nel comparto delle imprese e del settore turistico:

1. Elabora programmi d'azione, gestisce attività ricreative, culturali, aggregative e sportive;
2. Progetta e organizza servizi di svago, intrattenimento, divertimento e fruizione di diverse discipline sportive, di promozione di modalità di integrazione, socializzazione ed apprendimento;
3. Valuta la soddisfazione dei destinatari e il raggiungimento degli obiettivi;

4. Coordina molteplici professionalità e attività esecutive svolte da altri operatori o gruppi;
5. Lavora in strutture sportive e del benessere (palestre, centri fitness, ecc.), di società sportive, di associazioni del tempo libero, di strutture turistiche (villaggi vacanze) e nelle pubbliche amministrazioni per l'organizzazione di eventi aperti al territorio.

Il corso contribuisce a creare nuove figure professionali che possano incidere positivamente sul turismo locale sviluppando la domanda turistico-sportiva. La figura di operatore turistico sportivo s'inserisce quindi a tutti gli effetti come un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa dell'IIS ITAS ITC in quanto scuola attenta a rispondere alle esigenze dell'utenza e del territorio in cui da anni opera con successo come agenzia educativa di riferimento.

Quali materie si studiano? Il piano di studi presenta tutte le materie del corso "Turismo" con alcune varianti orientate al settore "sportivo". È previsto un aumento del numero di ore destinate alle scienze motorie, ed una corrispondente parziale riduzione delle ore di altre discipline. Nell'Indirizzo Turistico- Sportivo, oltre alla pratica sportiva, gli insegnamenti tradizionali vengono arricchiti con approfondimenti di: anatomia, fisiologia, diritto dello sport, economia dello sport, management e marketing dello sport, giornalismo sportivo, storia dello sport, terminologia sportiva in lingua straniera. Per alcune discipline si propone una programmazione e una denominazione nuova, incentrata sullo Sport a 360 gradi:

- Storia e Cultura dello Sport
- Scienze Integrate e Alimentazione dello Sportivo
- Diritto Legislazione Turistica e Sportiva
- Discipline Turistiche Aziendali e Turismo Sportivo

Anche le altre materie dovranno prevedere una programmazione indirizzata sullo sport e sugli aspetti sportivi.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - opzione economico sociale (sistema dei licei) Il Liceo delle Scienze Umane si caratterizza per la trattazione delle discipline umanistiche e psico-sociali, realizzando un percorso formativo che fornisce una visione unitaria della realtà e del sapere. Il percorso formativo è di notevole attualità in quanto si prefigge di fornire gli strumenti teorico-metodologici, che permettono l'acquisizione e lo sviluppo di competenze specifiche

professionali, specializzazioni negli ambiti della relazionalità, dell'assistenza e professioni legate alle nuove istanze sociali; pone, inoltre, l'attenzione alla formazione teorica, orientando gli studenti anche verso corsi di Laurea specifici, quali Scienze della Formazione Primaria, Scienze dell'Educazione, Psicologia, Sociologia, etc. Inoltre gli studenti possono trovare sbocchi professionali anche presso le realtà del Terzo Settore, dell'assistenza all'infanzia e del disagio sociale, tematiche verso le quali l'indirizzo costruisce competenze e capacità specifiche.

**SISTEMA MODA** (settore tecnologico) Un indirizzo altamente qualificante, all'interno della nostra scuola, è "Sistema Moda". L'indirizzo "Sistema moda" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, competenze specifiche delle diverse realtà creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, accessori e moda. La preparazione dello studente è integrata con competenze trasversali di filiera che gli consentono lo sviluppo di sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema moda. L'indirizzo Sistema Moda, in sintonia con le trasformazioni dei vari settori produttivi, si è adeguato ai cambiamenti ed è riuscito a raggiungere obiettivi qualificanti, tra cui quello di organizzare incontri con le imprese del settore tessuti e dell'abbigliamento al fine di migliorare la programmazione didattica dell'indirizzo, in funzione delle esigenze professionali richieste dalle aziende del settore. L'Istituto è attivo nel promuovere un utile inserimento degli allievi in stage aziendali a partire dal secondo biennio, per consentire un primo contatto degli alunni con il mondo del lavoro. L'indirizzo Sistema Moda è rivolto a tutti coloro che intendono affrontare con consapevolezza e creatività, l'ideazione, la progettazione e i processi produttivi dei prodotti moda. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: organizzare e controllare la qualità dalle materie prime ai prodotti finali; progettare i prodotti con l'ausilio del CAD; gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera nel rispetto degli standard di qualità; progettare collezioni di moda; contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore Moda; conoscere l'inglese, soprattutto del settore di riferimento. In tale percorso si acquisiscono le competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideative e creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, dell'abbigliamento e dei prodotti moda. La formazione acquisita nell'indirizzo permette la prosecuzione degli studi sia in ambito universitario che in corsi post-diploma e dà la possibilità di accedere direttamente al mondo del lavoro nei settori tessile, abbigliamento, moda e marketing.

**ISTITUTO PROFESSIONALE** L'Istituto Professionale è attivo con l'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" e le sue due articolazioni: "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie,

Odontotecnico" e "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico". L'istituto professionale offre l'istruzione generale e professionale necessaria per ruoli tecnici nei settori produttivi e dei servizi di rilevanza nazionale. Esso è suddiviso in un biennio e un triennio, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del diploma di Istruzione Professionale. Più laboratori, stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere, specie nel secondo biennio e nel quinto anno, attraverso un'esperienza diretta. Pertanto, il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a coprogettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali. Il Diplomato nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Il Diplomato nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### TURISMO

**Competenze comuni:** *competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica*

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini

dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:** *competenze specifiche di indirizzo*

- riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

### **LICEO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**

#### **Competenze comuni:** *competenze comuni a tutti i licei*

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

**Competenze specifiche:** *competenze specifiche di indirizzo*

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

**TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA**

**Competenze comuni:** *competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica*

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### **Competenze specifiche:** *competenze specifiche di indirizzo*

- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.

- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.

- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.

- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.

- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.

- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.

- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.

- progettare collezioni moda.

- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.

- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

## **SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

**Competenze comuni:** *competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale*

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

**Competenze specifiche:** *competenze specifiche di indirizzo*

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte

ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

## **ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO**

**Competenze comuni:** *competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale*

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

**Competenze specifiche:** *competenze specifiche di indirizzo*

- Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo.
- Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato buccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di manufatti protesici
- Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi.
- Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, delle capacità di modellazione odontotecnica.
- Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

**ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO**

**Competenze comuni:** *competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale*

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

**Competenze specifiche:** *competenze specifiche di indirizzo*

- Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.
- Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
- Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame

delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute.

- Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.

- Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.

- Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

ITAS ROSSANO CSTE04601D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)

### QUADRO ORARIO: TURISMO

DISCIPLINE/MONTE ORARIOSETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0

SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TEDESCO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ITAS ROSSANO CSTE04601D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)

QUADRO ORARIO: TURISMO SPORTIVO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
LINGUA LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3

FRANCESE	3	3	3	3	3
<b>STORIA E CULTURA DELLO SPORT</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
<b>MATEMATICA</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE E ALIMENTAZIONE DELLO SPORTIVO (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA E SPORTIVA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI E TURISMO SPORTIVO	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TERZA LINGUA	0	0	3	3	3
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1

Il nuovo quadro orario prevede 4 ore settimanali al biennio e 3 ore settimanali al triennio di Scienze Motorie. Storia farà 1 ora settimanale per tutte e 5 le classi. Matematica 3 ore per il biennio. I docenti delle materie che subiranno una diminuzione oraria disciplinare,

affiancheranno in compresenza il docente di potenziamento di Scienze Motorie nella gestione e nell'organizzazione delle attività motorie e sportive che gli alunni dovranno svolgere.

ITAS ROSSANO CSTE04601D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)

QUADRO ORARIO: SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2

RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ITAS ROSSANO CSTE04601D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)

**QUADRO ORARIO: SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ANATOMIA FISILOGIA IGIENE	2	2	2	0	0
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	2	2	4	4	0
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	4	4	7	7	8

DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	0	0	2
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI ELABORATORIO	0	0	4	4	4
GNATOLOGIA	0	0	0	2	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ITAS ROSSANO CSTE04601D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)

QUADRO ORARIO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	3	2	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	3	4	3	2	2
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	3	0	0	0
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	0	0	3	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ITAS ROSSANO CSTE04601D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)

QUADRO ORARIO: SISTEMA MODA - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0

SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLATERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ITAS ROSSANO CSTE04601D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)

QUADRO ORARIO: TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA (TRIENNIO)

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2

MATEMATICA	0	0	3	3	3
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	0	0	3	3	3
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA	0	0	2	3	3
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	0	0	6	6	6
TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	0	0	5	4	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ITAS ROSSANO CSTE04601D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)

QUADRO ORARIO: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0

MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	2
ANATOMIA FISILOGIA IGIENE	2	2	2	0	0
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	2	3	5	5	0
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	5	4	6	6	7
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	0	0	2
GNATOLOGIA	0	0	0	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI	0	0	5	5	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ITAS ROSSANO CSTE04601D

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIÀ ITF)

QUADRO ORARIO: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO	I	II	III	IV	V
SETTIMANALE	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4

LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA SANITARIA	2	2	0	0	0
ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA	0	0	2	4	2
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA	0	0	5	4	4
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
DISCIPLINE SANITARIE	2	2	2	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

### SERALE ITAS ROSSANO CSTE04651V

CORSI SERALI PER ADULTI (percorsi abbreviati, di durata triennale, per l'ottenimento del Diploma di Scuola Superiore ). L'ITAS ITC di Rossano ha attualmente attivi corsi serali per l'ottenimento dei seguenti Diplomi di Scuola Superiore:

CORSO AD INDIRIZZO "TURISMO" ( 3° periodo didattico) dell'Indirizzo Turismo;

CORSO AD INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE" (1°e 3° periodo didattico).

Il nostro Istituto vanta un'esperienza quasi ventennale nell'istruzione degli adulti. Con la riforma introdotta dal D.P.R. 263 del 2012, il percorso superiore dell'istruzione degli adulti (di seguito IDA), ha preso il nome di "percorso di secondo livello" suddiviso in tre periodi didattici corrispondenti al I PERIODO, II PERIODO e QUINTO ANNO del corrispondente corso diurno. Il

monte ore annuo è pari al 30% del corrispondente corso diurno, ma gli obiettivi di apprendimento sono i medesimi. Il percorso è caratterizzato da una flessibilità tale per cui, per ogni studente, è previsto un percorso di studio personalizzato che si concretizza nella stesura del patto formativo individuale (PFI), definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto, in cui sono elencate tutte le unità di apprendimento del periodo didattico, affiancato dall'eventuale certificato di riconoscimento dei crediti.

**CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI.** I crediti vengono valutati e attribuiti, dietro richiesta da parte degli alunni, dai rispettivi Consigli di classe secondo i seguenti criteri: - per crediti formali riferiti a studi compiuti in Istituti superiori statali o legalmente riconosciuti italiani: il riconoscimento avviene automaticamente dietro presentazione di documenti scolastici (pagelle, diplomi o certificati di idoneità), che attestino il percorso compiuto; - per crediti non formali riferiti a studi compiuti in contesti che non rientrano nel sistema dell'istruzione statale o studi compiuti all'estero in assenza di equipollenza: vengono riconosciuti o dietro presentazione di attestazione o di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite, dal docente della disciplina mediante somministrazione di prove scritte o mediante colloqui; - per crediti informali riferiti a esperienze maturate in ambito lavorativo o relativi a studi/conoscenze personali: vengono riconosciuti previo accertamento delle conoscenze e competenze acquisite, dal docente della disciplina mediante somministrazione di prove scritte o mediante colloqui. Il riconoscimento dei crediti comporta l'esonero dalla frequenza in una o più discipline, fermo restando che i crediti non possono superare il 50% del monte ore. I crediti possono essere attribuiti per tutte le unità di apprendimento della relativa disciplina, ma anche solamente per alcune.

**CHI PUO' ISCRIVERSI AI CORSI SERALI.** Possono iscriversi gli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Possono iscriversi anche coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrando di non poter frequentare il corso diurno. Coloro che hanno già frequentato una parte del percorso scolastico superiore vengono inseriti nel corso serale nel corrispondente periodo didattico, con eventuali discipline da integrare in itinere se provenienti da percorsi differenti.

**CRITERI PER LE DEROGHE AL COMPUTO DELLE ASSENZE.** Il monte ore annuale obbligatorio, discendente dalla normativa di settore, è così definito: classe 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>: 570 ore (3/4 di 759) classe 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>: 545 ore (3/4 di 726). Sono possibili deroghe al limite di frequenza dell'orario

annuale personalizzato per i seguenti casi di assenza, purché adeguatamente documentati (la valutazione sulla congruità della documentazione è operazione del tutto discrezionale dell'organo scolastico): criteri comuni con il corso diurno: gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, donazioni di sangue, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., soggiorno all'estero per studenti stranieri, adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese con lo Stato italiano, assistenza di un familiare; criteri specifici per il corso serale: attività lavorativa continuativa concomitante con l'orario scolastico, distanza casa-scuola superiore a 40 km, motivi di trasporto, assenza nella serata dei recuperi per studenti non convocati. L'eccezionalità e straordinarietà delle motivazioni che hanno determinato l'accumularsi di un numero di assenze superiore al tetto massimo, anche per motivazioni diverse da quelle sopra riportate, sono oggetto di valutazione da parte del competente Consiglio di classe che ha la facoltà di disporre motivate deroghe purché il profitto complessivo dello studente o della studentessa sia nel complesso positivo nonostante le assenze.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SERALE ITAS ROSSANO CSTE04651V

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)

QUADRO ORARIO: TURISMO SERALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	3	3
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	3	3	2	2	2

INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	2	2	2
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	3	3	3
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TEDESCO	0	0	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA)	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SERALE ITAS ROSSANO CSTE04651V

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)

QUADRO ORARIO: SERVIZI SOCIO-SANITARI SERALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	2	2	0	0	0
LABORATORIO SERVIZIO SOCIO-SANITARI	2	2	0	0	0

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	3
SCIENZE UMANE E SOCIALI	2	2	0	0	0
LINGUA INGLESE	2	2	2	2	2
FRANCESE	2	2	2	2	2
STORIA	1	1	1	1	2
MATEMATICA	2	2	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLATERRA E BIOLOGIA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	0	0	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE MUSICALE	0	0	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	0	0	2	2	2
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	3	3	3
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	3	3	3
TECNICA AMMINISTRATIVA EDECONOMIA SOCIALE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

## CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

### CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21). Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015). Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio". Il Curriculum presenta un' impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso ed è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe; inoltre, il CdC individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione Civica.

1. Costituzione: La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. I comportamenti

quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza rientrano, rientrano in questo primo nucleo concettuale. Il perseguimento delle finalità sopra espresse necessita della concorrenza di tutte le discipline; inoltre tutti i saperi e le attività scolastiche possono concorrervi efficacemente se esse vengono riportate al loro significato primo, che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita, nell'ambito del dettato costituzionale e quindi dei valori fondanti della nostra convivenza civile. Tali valori fondanti sono maturati nell'evoluzione della nostra civiltà, nella storia del nostro continente, delle correnti di pensiero che lo hanno attraversato nei secoli, nel tempo e nello spazio, negli eventi anche tragici e luttuosi che hanno dato origine alle Costituzioni democratiche occidentali, agli Organismi sovranazionali di tutela della pace e dei diritti umani e dei Documenti internazionali per i diritti della persona umana e del cittadino, dei bambini, dell'ambiente. La difesa dei beni artistici, culturali e ambientali, contemplata nell'art. 9 della nostra Costituzione, trova i suoi strumenti culturali nelle discipline scientifico-tecnologiche, artistiche, musicali; la difesa della salute, dell'ambiente, la soluzione dei problemi di sopravvivenza delle persone e del pianeta, trovano risposte ancora nelle discipline matematico-scientifico-tecnologiche, nella geografia, nella storia, nel diritto. Tutti i saperi forniscono strumenti di interpretazione e di soluzione ai problemi di convivenza e di salvaguardia e tutela del bene comune, a patto che ad esso tali saperi vengano ricondotti, quale finalità stessa dell'istruzione.

2. Sviluppo sostenibile: L'agenda 2030 dell'Onu ha fissato i 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali ma anche la costruzione di ambiente di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, prima fra tutte la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, il rispetto degli animali, la protezione civile.

3. Cittadinanza Digitale: Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione delle informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:

Distribuzione oraria per ciascun anno di corso: non meno di 13 ore nel primo periodo didattico e non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La realizzazione e il coordinamento delle attività avviene attraverso l'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

#### METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

#### VALUTAZIONE

Il decreto prevede, all'articolo 3 comma 4, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi; tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste,

sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. La valutazione con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza. Competenze sociali e civiche, ovvero: Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze. Capacità relazionale: capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola.

IN ALLEGATO: CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

**ALLEGATI:**

Curricolo di Educazione Civica.pdf

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

## (PCTO)

### **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

I PCTO, che l'IIS ITAS ITC ROSSANO propone per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze.

Con riferimento ai PCTO, a seconda degli indirizzi di studio, dei bisogni formativi dell'utenza e delle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, le scelte progettuali della scuola potranno essere diverse. L'Istituto, una volta analizzati il proprio contesto e i bisogni formativi dei propri studenti se ritiene che le sfide dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro possano essere intercettate nella tappa formativa successiva, investirà nel rafforzamento della dimensione formativa dell'orientamento, attraverso, ad esempio, percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero. Se invece, diventa più significativa l'esplorazione del raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, offrirà agli studenti la possibilità di sperimentare attività di inserimento in contesti extrascolastici e professionali. Non si tratta di un addestramento a profili professionali rigidi e duraturi, ma di un approccio riflessivo al mondo del lavoro e alle professionalità entro una prospettiva a lungo termine. Occorre, inoltre, che la scuola si faccia promotrice di un raccordo integrato, attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante". In assenza di questo coordinamento integrato, è

problematico affrontare con successo gli ulteriori processi di transizione e di apprendimento nell'arco della vita.

Il perseguimento di questo impegno comune richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti. La realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di coordinamento territoriale, consente di implementare gli apprendimenti curricolari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato.

La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

Le competenze trasversali sono allo stato oggetto di ampia discussione in ambito internazionale e di vasta trattazione da parte di diversi autori e organismi di ricerca, con differenti proposte di classificazioni, basate su presupposti talvolta profondamente diversi.

Il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento la vasta letteratura prodotta nell'ambito delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente", disegnando un quadro di riferimento che delinea in particolare competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

<b>MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI</b> (Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente)			
<b>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</b>	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</b>	<b>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</b>	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</b>

Tali competenze consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati.

**La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, non-ché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

**La competenza in materia di cittadinanza** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle

*strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e del-la sostenibilità.*

**La competenza imprenditoriale** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

**La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

La progettazione dei PCTO deve temperare:

1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, la scuola progetta percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative.

In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. In tutti gli indirizzi di studi, i PCTO possono arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul

lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.). Infine, la modalità transnazionale, già prevista dalla Legge 107/2015, può essere vista come mezzo adeguato attraverso cui gli studenti possono potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società. Se si assume la flessibilità nell'organizzazione dei percorsi come criterio guida operativo, è possibile prefigurare una scelta tra più modelli e/o attività. Risulta di significativa importanza anche la realizzazione dei percorsi PCTO in collaborazione con i soggetti operanti nel Terzo Settore, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione.

La loro realizzazione, da sviluppare preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni, può estendersi anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano, soprattutto quando le esperienze si collocano all'esterno degli ambienti scolastici, ovvero qualora i percorsi prevedano periodi di apprendimento da realizzare in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, come, ad esempio, nei casi in cui le strutture ospitanti siano caratterizzate da attività stagionali.

Fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 150 per gli istituti tecnici e 210 per gli istituti professionali, l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.

Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari.

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe. È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione. Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico

sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Sotto il profilo operativo è necessario:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
- coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare una efficace comunicazione per le famiglie;
- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

Nel caso di attività in collaborazione con organizzazioni ospitanti ed enti terzi del territorio, occorre ribadire il principio della coprogettazione che si propone di coinvolgere in modo attivo tali soggetti in ordine alla responsabilità educativa dei percorsi. Il periodo effettuato in contesti lavorativi nella struttura prescelta rimane sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica ed è regolato sulla base di apposite convenzioni. Esso è in genere preceduto da un periodo di preparazione in aula, con la partecipazione di esperti esterni, ed è successivamente accompagnato da momenti di raccordo tra i percorsi disciplinari in classe e l'attività formativa esterna.

Per assicurare una buona gestione del percorso, è necessario stipulare un accordo esplicito che:

- definisca congiuntamente i traguardi formativi da conseguire;
- assicuri il supporto formativo ed orientativo allo studente;
- preveda un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza effettivamente raggiunti dallo studente.

Ai fini della buona riuscita dei percorsi, inoltre, è importante la presenza del docente tutor interno designato dall'istituzione scolastica tra coloro che possiedono titoli documentabili e, nel caso di esperienze condotte dagli studenti presso strutture ospitanti, del tutor formativo esterno.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<b>ORIENTAMENTO IN ENTRATA</b>	Per offrire un supporto alle famiglie degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, l'IIS ITAS ITC promuove una serie di iniziative finalizzate all'apertura delle sue sedi e alla presentazione dell'offerta formativa al territorio, con l'intento di favorire una scelta consapevole della scuola superiore che sia dettata dall'esperienza diretta e dalla conoscenza viva.
<b>ACCOGLIENZA</b>	Il progetto mira ad aiutare gli studenti a vivere e gestire il passaggio dalla scuola media alla Scuola superiore attraverso azioni che facilitino la "presa di possesso" dell'ambiente, l'integrazione relazionale, nonché l'acquisizione di tecniche e strumenti per ottimizzare il lavoro di apprendimento in classe. Il progetto accoglienza è strutturato in modo da consentire di acquisire nel più breve tempo possibile materiale di riflessione per il Consiglio di Classe

<b>ORIENTAMENTO IN USCITA</b>	<p>Il progetto si prefigge, di far maturare negli studenti una scelta consapevole riguardo al proprio futuro, sia per la scelta della facoltà universitaria, sia per l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro. Sono previsti diversi momenti attuativi, spaziando da un ambito più propriamente psicologico e di indagine delle proprie risorse personali, ad un altro di conoscenza delle varie offerte formative degli atenei e/o di impiego del mondo del lavoro. Si prevede la partecipazione degli studenti delle classi quinte alle varie manifestazioni organizzate territorialmente, così da fornire il maggior numero di informazioni e sollecitazioni circa la scelta da compiere. Sono previste anche visite ad aziende particolarmente significative, nella prospettiva di ottenere un raccordo costruttivo con le realtà imprenditoriali e lavorative.</p>
<b>VIAGGI D'ISTRUZIONE - SCAMBI CULTURALI - SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO - VISITE GUIDATE</b>	<p>I viaggi d'istruzione, gli stage e le visite guidate, intesi quali strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche ed integrative della scuola. I viaggi di istruzione e le visite guidate assumono un'alta valenza formativa nell'offerta culturale ed educativa della scuola. Pertanto è riservata una particolare cura alla loro programmazione che tiene conto anche dei criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, e delle risorse finanziarie della scuola. Tra i viaggi d'istruzione, particolare interesse è dato agli scambi culturali, ai gemellaggi e agli stage linguistici, intesi come occasioni educative e didattiche. Essi risultano occasioni straordinarie per vivere la cultura, gli usi e i costumi del luogo scelto come meta del viaggio al fine di rendere l'esperienza acquisita dallo studente viaggiatore spendibile anche in altri ambiti.</p>
<b>PON FSE - INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO 2<sup>a</sup> ed. - Progetto "Nessuno escluso!"</b>	<p>Il progetto è volto alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica tramite interventi di sostegno agli studenti con particolari fragilità e disabilità. Il progetto parte dalla convinzione che offrendo opportunità</p>

	<p>alternative sia possibile arginare la dispersione scolastica ottemperando agli obiettivi della L.107.</p> <p>Saranno organizzati laboratori che, attraverso metodi di apprendimento innovativi, avvicineranno i ragazzi ai linguaggi digitali, a software e forme d'arte alternative utili a migliorare il metodo di studio e le competenze, motivandoli allo studio.</p>
<p><b>CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE</b></p>	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli studenti una preparazione tale da sostenere con esito positivo gli esami di certificazione esterna. Tale bisogno è confermato dalla nostra esperienza pluriennale e dalla richiesta stessa degli studenti, molti dei quali desiderano continuare l'esperienza della certificazione linguistica Cambridge che hanno iniziato già alla Scuola Elementare e Media. Questo tipo di esami, oltre a rassicurare gli alunni sulla loro padronanza della lingua inglese anche al di fuori dell'ambito scolastico e del rapporto con il proprio insegnante, consente il conseguimento di una certificazione di competenze internazionalmente riconosciuta e spendibile non solo nel sistema educativo e in ambito lavorativo in Italia, ma anche in contesto europeo. Il nostro Istituto offre, inoltre, a tutti gli alunni che lo desiderino, la possibilità di affrontare anche la certificazione esterna di francese (Delf), tedesco (Goethe) e spagnolo (Dele). Il progetto, articolato in moduli a seconda del livello delle competenze, mira al consolidamento delle abilità linguistiche attraverso corsi in orario extracurricolare.</p>
<p><b>ECDL ,CISCO</b></p>	<p>Questo progetto si rivolge a tutti gli studenti dell'Istituto, a partire dalle classi seconde, e si propone di diffondere il sistema di certificazione ECDL o, quantomeno, di diffondere le conoscenze informatiche al livello minimo riconosciuto internazionalmente, ossia quelle indicate nel Syllabus dell'ECDL. Il progetto, tra le altre cose, prevede: -l'analisi del Syllabus, con lo scopo di suddividere i temi dei sette esami negli anni di corso e in base all'indirizzo di studio; -la preparazione di moduli,</p>

	<p>suddivisi per tipologia di esame, che accolgano i contenuti indicati nel Syllabus e che si adattino ai programmi della disciplina nell'anno individuato nel punto precedente; -la realizzazione del materiale di supporto per i vari moduli; il supporto, ove richiesto, ai docenti e alle classi che aderiscono a questa iniziativa (limitatamente al tempo a disposizione); Si tenga presente che nella maggior parte dei casi non verranno sottratte ulteriori ore di lezione, in quanto molti di questi argomenti vengono di fatto già affrontati; inoltre i contenuti specifici saranno comunque concordati con i docenti delle discipline coinvolte e funzionali alle stesse. Si tratta di un'iniziativa di alternanza scuola lavoro di 60h, di lavoro in remoto supportati dai mentor e dalle tecnologie di smartworking di Cisco. Il progetto di Cisco prevede percorsi relativi a: "Introduzione alla Cybersecurity" "Imprenditoria digitale"; "Cybersecurity"; "IoT".</p>
<p><b>IL MAGGIO DEI LIBRI</b></p>	<p>Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile.</p>
<p><b>GIORNALINO D'ISTITUTO ONLINE</b></p>	<p>L'ideazione di un giornalino scolastico rappresenta un'attività didattica ricca di potenzialità formative. Costituisce, infatti, un'occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Scrivere per una tipologia varia di lettori, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse di quelle solitamente praticate tra le mura scolastiche. Descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, invenzione di storie, attività di scrittura creativa, tutto quello</p>

	<p>che viene prodotto dai ragazzi e che, solitamente, resta "nascosto" nei loro quaderni, ha la possibilità di valicare le mura delle aule e raggiungere il pubblico dei coetanei, delle famiglie e di tutto il personale della scuola.</p>
<b>CINEFORUM - TEATRO</b>	<p>Il Cineforum è un progetto di scambio culturale nato con il fine di far sviluppare negli studenti l'interesse per il Cinema inteso come una vera e propria forma d'arte, il cui studio manca nell'ambiente scolastico a causa del fattore tempo. Proprio per rendere accessibile a tutti la visione e l'apprezzamento dei "Classici" si è pensato di inserire tale programma all'interno della realtà scolastica.</p>
<b>FERMARE IL TEMPO: LA FOTOGRAFIA COME ARTE VISIVA</b>	<p>Il progetto mira ad insegnare a scegliere i soggetti - natura, ritratto, architettura - in base a un contenuto significativo che essi rappresentano e a inquadrarli in una forma, anche in base a un contesto di riferimento, avendo di mira i fattori della luce, dell'ordine e dei pesi dei soggetti fotografati. Una volta esaminate le immagini, si arriva a capire come, in un eventuale lavoro di post-produzione, e su quali aspetti intervenire per migliorare l'immagine stessa.</p>
<b>A SCUOLA DI OpenCoesione</b>	<p>Il progetto "A Scuola di OpenCoesione" (ASOC) può coerentemente definirsi una affascinante ed esaltante avventura capace di irrobustire e fortificare lo spirito pubblico della gioventù studiosa, perché il progetto è provvidamente finalizzato a promuovere e favorire fertili principi di cittadinanza attiva. Ma nello stesso tempo è una, altrettanto, esaltante e affascinante sfida didattica e civica rivolta non solo agli studenti, ma anche ai docenti, perché, abilita, entrambi, a scoprire come i fondi pubblici vengono spesi sui propri territori e a coinvolgere la cittadinanza nella verifica e nella discussione della effettiva efficacia della spesa pubblica.</p>
<b>ATTIVITÀ CULTURALI</b>	<p>Si prevede di incentivare la partecipazione ad eventi culturali quali: spettacoli teatrali (anche in lingua straniera) e musicali;</p>

	<p>mostre, esposizioni e fiere di settore; conferenze e dibattiti; proiezioni cinematografiche e cineforum; visite guidate sul territorio</p>
<p><b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ</b></p>	<p>Partecipazione ad incontri e conferenze con esperti a scuola o sul territorio, promossi da Associazioni o da altre Agenzie formative. Si affronteranno tematiche sulla legalità e la cittadinanza attiva italiana ed europea, sulle mafie e la criminalità organizzata, le eco-mafie e i nuovi reati ambientali, il terrorismo, i reati in generale e quelli legati all'uso e abuso di alcool e sostanze stupefacenti, il bullismo e il cyberbullismo, il razzismo come fenomeno sempre incombente, la parità di genere.</p>
<p><b>PON FSE - INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA - Progetto "Un laboratorio per: Innovare, Includere, Integrare"</b></p>	<p>Il percorso formativo ha lo scopo di sviluppare negli alunni una serie interattiva di competenze e di abilità necessarie per una vera formazione inglobando strumenti e tecnologie, visuali e multimediali, più consoni alla realtà comunicativa nella quale il discente è immerso: è per questo che i vari moduli, compreso quello di teatro, prevedono tutti un evento finale in cui è presente l'utilizzo delle nuove tecnologie. Da qui l'idea di creare un laboratorio per: Innovare, Includere, Integrare. In tal senso i moduli del progetto si prefiggono come obiettivo il raccontare tramite la realizzazione di audio-visivi, coinvolgendo attivamente sia le studentesse che gli studenti oltre che i genitori degli stessi, le storie di usi e costumi dei paesi di provenienza oltre che dei vantaggi e degli svantaggi, dei rischi e dei pericoli dell'utilizzo della rete internet. Il laboratorio sarà luogo di incontro tra culture e identità diverse, luogo per raccontare l'accoglienza, la conoscenza, lo scambio tra persone e culture attraverso video, corti, foto e narrazioni, luogo dunque dove promuovere l'incontro tra i popoli e la multi-cultura, luogo di incontro tra generazioni diverse i figli "nativi digitali" ed i loro genitori, il tutto volto alla diffusione di una cultura di tutela dei diritti e della non discriminazione.</p>

<p><b>Progetto di Educazione Ambientale "Io differenzio perché... nulla si crea, nulla si distrugge ma tutto si trasforma"</b></p>	<p>Lo scopo di questo progetto è individuare scenari presenti ed i possibili futuri, guidando gli studenti ad una scelta consapevole verso atteggiamenti ecocompatibili. Gli studenti verranno guidati verso la consapevolezza che le attività umane producono rifiuti a vari livelli e che ogni bene materiale immesso sul mercato è destinato a diventare prima o poi un rifiuto; comprenderanno che l'ecosistema è incapace di decomporre, mineralizzare e riutilizzare materiali come plastica, vetro e altri elementi presenti nei rifiuti e l'ambiente, avendo una limitata capacità di carico, non è in grado di far fronte ai quantitativi, sempre crescenti e diversificati, dei materiali di scarto.</p> <p>Pertanto, verrà introdotto il passaggio dal concetto di "rifiuti come problema" a quello di "rifiuti come risorsa".</p>
<p><b>PON FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa: "Una scuola per tutti... una scuola per ciascuno"</b></p>	<p>Il progetto 'Una scuola per tutti... una scuola per ciascuno' è volto alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità e portatori di Bisogni Educativi Speciali (BES), alunni con disabilità e alunni con diagnosi di DSA. Il progetto muove dalla convinzione che offrendo opportunità formative alternative sia possibile arginare la dispersione scolastica ottemperando agli obiettivi della L.107. La proposta si articola in moduli che si rivolgono agli alunni, da fruire in orario extrascolastico, serale ed estivo. Saranno organizzati laboratori che, attraverso metodi di apprendimento innovativi, avvicineranno i ragazzi a varie forme di linguaggio, da quello artistico a quello corporeo, al fine da rendere più attrattivo il processo insegnamento/apprendimento, migliorare il metodo di studio e le competenze di base, nonché la motivazione allo studio.</p>
<p><b>PON FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione: "Make</b></p>	<p>Il progetto prevede due moduli: il primo consiste in un percorso di lingua italiana come seconda lingua L2, per contrastare le difficoltà linguistiche degli alunni con background migratorio</p>

<b>Your Future"</b>	<p>spesso causa dell'insuccesso scolastico. Il secondo modulo prevede invece, un percorso sull'uso delle tecnologie nella didattica, nonché progetti di lettura e narrazione con giovani delle nuove generazioni, genitori di contesto migrante e con autori e protagonisti delle migrazioni.</p>
<b>PON FSR-FSE Apprendimento e socialità - lo non resto indietro</b>	<p>Il Progetto PON: "Io non resto indietro" rientra nel "Piano scuola per l'Estate 2021" a cui l'Istituto ITAS-ITC Rossano ha aderito, a partire dal mese di giugno 2021, con iniziative atte a favorire l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo dei giovani, attraverso interventi che riguardano lo sport, la musica, l'arte, la lettura, il teatro, l'educazione alla legalità, l'educazione alla cittadinanza attiva, la scoperta e la valorizzazione del territorio, il miglioramento delle competenze di base, il potenziamento delle competenze relazionali, sociali e di vita, i laboratori professionalizzanti. I moduli del PON sono: Volo con... la pallavolo - Le donne vanno in scena - Musica, che passione!</p>
<b>PON FSE "Libri...amoci tutti"</b>	<p>L'emergenza epidemiologica da COVID -19 ha comportato anche una crisi economica che potrebbe, in alcuni casi, compromettere il regolare diritto allo studio. Il presente progetto all'interno dell'Avviso pubblico 'Per supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado' è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. A titolo esemplificativo e non esaustivo la proposta progettuale si sostanzia nell'acquisizione di: supporti didattico disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). E' anche consentita l'acquisizione in locazione di devices da dare</p>

	<p>in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021. L'istituzione scolastica proponente individuerà studenti cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19.</p>
<p><b>PON FESR "Smart Classe in a smart school"</b></p>	<p>Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale</p>
<p><b>PON FSR-FSE Apprendimento e socialità - Il "mio mondo... fuori e dentro la Scuola"</b></p>	<p>Il Progetto PON: "Il mio mondo... fuori e dentro la Scuola" rientra nel "Piano scuola per l'Estate 2021" a cui l'Istituto ITAS-ITC Rossano ha aderito, a partire dal mese di giugno 2021, con iniziative atte a favorire l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo dei giovani, attraverso interventi che riguardano lo sport, la musica, l'arte, la lettura, il teatro, l'educazione alla legalità, l'educazione alla cittadinanza attiva, la scoperta e la valorizzazione del territorio, il miglioramento delle competenze di base, il potenziamento delle competenze relazionali, sociali e di vita, i laboratori professionalizzanti. I moduli del PON sono: Professione Odontotecnico - Professione Odontotecnico 2 - Digital Tourism - Nati per leggere - Falsi d'autore... a modo mio - lo 'bullo' il cyberbullo - A scuola di Inclusione - "Fuori" Debate - Giochi sulla spiaggia - Orto in condotta - Trekkando in allegria - A scuola di Moda 2 - LabCoding - Il territorio: uno scrigno di tesori - A scuola di Moda - Autostima a cavallo!</p>
<p><b>PROGETTO: Incontriamoci... in ogni</b></p>	<p>Il progetto si pone l'obiettivo principale di superare il concetto di classe rigidamente costituita a favore di spazi polifunzionali</p>

<b>angolo della scuola</b>	di diverse dimensioni: sono stati trasformati e adattati gli spazi esistenti in spazi alternativi all'aula frontale, recuperando ambienti inattivi, corridoi, aule e androni. Sono nati così luoghi didattici "diversi", moderni, con atelier e spazi attrezzati per il lavoro di gruppo e per l'esplorazione, agorà per discutere e confrontarsi, angoli per la presentazione su grande schermo e persino zone utilizzabili nei momenti di relax.
----------------------------	--

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<p style="text-align: center;"><b>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)</b></p> <p><b>A. Ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM</b></p>	<p>L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit programmabili sia a blocchi che in Python. Provvederemo poi a dotarci di una macchina a taglio laser compatta, che non richiede software ma che è in grado di incidere semplici disegni eseguiti dagli studenti e di un tavolo per il making per un'area comune nella quale intendiamo realizzare progetti condivisi e cross curricolari tra le classi. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e</p>

<p><b>B. Spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi</b></p>	<p>ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo . Intendiamo inoltre promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem- solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica</p>
<p><b>ACCESSO</b>  <b>Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola</b></p>	<p>Con il potenziamento della rete Wi-Fi con l'aggiunta di hotspot dove necessario si vuole raggiungere tutta l'utenza interna dell'istituto con l'intento di garantire, come risultato atteso, l'accesso a internet per tutti, ma attraverso un sistema di controllo accessi.</p>
<p><b>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</b>  <b>Digitalizzazione amministrativa della scuola</b></p>	<p>L'attività riguarda l'amministrazione scolastica e mira alla realizzazione di fatturazione e pagamenti elettronici, archiviazione digitale, trasparenza amministrativa.</p>
<p><b>CONTENUTI DIGITALI</b> <b>Standard minimi e</b></p>	<p>I destinatari sono allievi e docenti. Si prospetta un incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica</p>

<b>interoperabilità degli ambienti on line per la didattica</b>	come Microsoft Teams Office 365 ed altre piattaforme simili come Moodle , l'impiego in alcune classi di libri esclusivamente digitali (Rete Book in progress), l'impiego in alcune classi di solo materiale digitale, l'utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE  Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione  didattica</b>	I destinatari sono i docenti e prevede la formazione come accompagnamento e aggiornamento sulla base dei bisogni comuni.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

#### Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali e le Linee guida. La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del DPR 394/1999, e sono valutati nelle forme e

nei modi previsti per i cittadini italiani.

I criteri per realizzare una serena ed equa valutazione sono:

- criterio assoluto in riferimento al solo rendimento scolastico dell'alunno;
- criterio di confronto con il gruppo in riferimento al livello della classe;
- criterio di confronto con la situazione di partenza che valuta i progressi nel corso dell'anno rispetto alla situazione iniziale;
- criterio che considera la provenienza sociale in riferimento ad un eventuale svantaggio dell'alunno nei confronti del gruppo classe (BES).

Tali criteri generali sono recepiti e fatti propri dai dipartimenti disciplinari e dai Consigli di Classe che, dopo colloqui e/o test d'ingresso, realizzano la programmazione didattica coordinata.

Nella valutazione si considereranno due aspetti essenziali:

- formativo che verifica in itinere le scelte operate in riferimento agli obiettivi, ai metodi, agli strumenti e ai contenuti;
- sommativo che verifica i risultati finali conseguiti da ciascun alunno, conferendone valore legale.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la scansione quadrimestrale dell'anno scolastico con valutazione intermedia nel primo quadrimestre, tramite la consegna di un pagellino che riporterà una valutazione sommativa per ogni disciplina, e con valutazione finale alla fine del secondo quadrimestre.

La valutazione coinvolge tutto il Consiglio di Classe e consente di esprimere un giudizio fondato circa il grado di padronanza dell'alunno relativamente alle competenze ovvero la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in tutte le situazioni di vita (lavoro, studio, sviluppo personale) per gestire e risolvere problemi, affrontare compiti, progettare, relazionare.

Essa terrà conto del livello di partenza della classe, degli obiettivi minimi prefissati, della frequenza scolastica, della partecipazione al dialogo educativo/didattico, delle verifiche orali, scritte e grafiche di carattere formativo. I genitori possono prendere visione dei risultati delle

verifiche dei propri figli accedendo al registro elettronico dell'Istituto, tramite password di accesso che viene loro consegnata dalla segreteria.

### **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe concorre alla determinazione della media dei voti ai fini sia dell'ammissione all'Esame di Stato sia della definizione del credito scolastico. Essa comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (ai sensi dell'art. 2, comma 3, decreto legge 1/09/2008, n. 137, convertito dalla legge 30/10/ 2008, n. 169; e dell'art. 2, comma 3 del D.M. 16/01/2009, n. 5).

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva deliberati dal Collegio dei Docenti**

Si procederà all'ammissione alla classe successiva degli studenti che frequentano le classi 1a, 2 a, 3 a e 4 a, nel caso di valutazioni sufficienti in tutte le discipline, compreso il comportamento. Si procederà alla sospensione del giudizio in caso di presenza di due insufficienze gravi + due insufficienze lievi, esclusa la valutazione del comportamento. o Si procederà alla non ammissione alla classe successiva in caso di:

1. tre insufficienze gravi;
2. due insufficienze gravi e più di due insufficienze lievi;
3. valutazione insufficiente nel comportamento.

Il recupero dei debiti, ancora persistenti al termine delle lezioni, dovrà avvenire con modalità e tempi comunicati alle famiglie dal Consiglio di Classe che, in costanza di insufficienze, rinvia la formulazione del giudizio finale a conclusione degli interventi predisposti. La sospensione di giudizio è prevista in presenza di insufficienze gravi e meno gravi in una o più discipline fino ad un massimo di tre e, dopo che è stata valutata la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, entro l'inizio delle lezioni

dell'anno scolastico successivo. L'alunno potrà scegliere tra lo studio personale svolto autonomamente o la frequenza di appositi interventi di recupero che l'Istituto organizzerà.

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

#### **I REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DEI CANDIDATI INTERNI**

- 1) frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato
- 2) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI
- 3) svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso
- 4) votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina)

E' fatta salva l'applicazione dell'articolo 4, comma 6 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale e dall'esame).

#### **ALUNNI BES E DSA**

Le norme del D.Lgs 62/2017 confermano la situazione previgente con particolare riferimento a:

- coerenza con il PEI
- prove differenziate (equipollenti o non equipollenti)
- Diploma o attestato
- Gli studenti con diversa abilità che svolgono prove non equipollenti possono non sostenere una o più prove
- Agli studenti con diversa abilità che non partecipano agli esami viene comunque rilasciato l'attestato di credito formativo.

Il ruolo dei docenti di sostegno, o degli eventuali esperti, che hanno comunque funzione di

supporto, viene svolto nella predisposizione, nello svolgimento e nella correzione delle prove di esame.

Studenti con diversa abilità e prove INVALSI: il consiglio di classe può disporre misure compensative o dispensative o predisporre specifici adattamenti della prova.

Le norme del D.Lgs 62/2017 confermano la situazione previgente in riferimento agli studenti DSA:

- coerenza con il PDP
- strumenti compensativi
- Percorso didattico ordinario con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera: prova orale sostitutiva
- Percorso didattico differenziato con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere (in caso di particolare gravità del DSA, su richiesta della famiglia e approvazione del CdC): prove differenziate non equipollenti finalizzate al rilascio del solo attestato

### **Criteria per l'attribuzione del credito scolastico**

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, È un punteggio che si ottiene durante il 2<sup>o</sup> biennio e il 5<sup>o</sup> anno della scuola secondaria di secondo grado e dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto della nuova tabella di seguito riportata (allegato A, art. 15, comma 2, D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017). Nel calcolo concorrono la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, la presenza o meno di debiti formativi. Il punteggio massimo così determinato è di 40 crediti.

#### **ALLEGATI:**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE E DI COMPORTAMENTO.pdf

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'IIS ITAS ITC Rossano è orientato a costruire una cultura inclusiva, promuovendo la scuola come luogo di valorizzazione delle differenze. I docenti e il personale dell'istituto sono coinvolti nella realizzazione dell'inclusione scolastica che riguarda le studentesse e gli studenti, "risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita che si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. E' impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti." (d.lgs. 66/2017 - art.1). In particolare la scuola attua forme di didattica inclusiva, avvalendosi anche delle nuove tecnologie, al fine di garantire ad ogni alunno il successo scolastico, valorizzando le esperienze e le conoscenze pregresse, incoraggiando l'apprendimento collaborativo e sviluppando competenze metacognitive. In coerenza con questi presupposti, l'istituto ha scelto di comprendere tra le priorità definite dal piano di miglioramento, il potenziamento della capacità inclusiva della scuola, puntando sulla riduzione progressiva della selezione nel primo biennio dell'istituto tecnico, attraverso la definizione di strategie ed azioni mirate. Una delle strategie previste per promuovere l'inclusione è la formazione dei docenti rispetto alle tematiche dei bisogni educativi speciali, usufruendo delle opportunità offerte dal territorio (CTS, SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE, altri enti qualificati) e richiedendo l'intervento di esperti esterni direttamente a scuola. I docenti interni più esperti inoltre si fanno promotori di strategie di didattica inclusiva e sostengono i consigli di classe affinché questi riescano a progettare e realizzare un percorso formativo di successo per gli alunni con BES.

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione:

- Conoscenza dell'alunno: Diagnosi funzionale, documentazione della scuola precedente,

incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale, interviste all'alunno e alla famiglia

- Conoscenza del contesto scolastico: organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi materiali, ausili, tecnologie.

- Conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo.

Si tratta di uno strumento utilizzato per descrivere, misurare e classificare salute e disabilità. Tramite l'ICF è possibile ricavare informazioni strutturate sulla salute sia a livello delle funzioni (inclusa la sfera mentale) e delle strutture dell'organismo umano, sia a livello dell'attività di una persona e della sua partecipazione alle situazioni di vita. L'ICF si basa sul cosiddetto modello bio-psico-sociale della disabilità, derivante dall'integrazione del modello "medico" e quello "sociale", due modelli concettuali opposti tra di loro. Il primo vede la disabilità causata direttamente da malattie, traumi ecc., e prevede quindi interventi che mirino alla cura oppure all'adattamento da parte della persona. Secondo il modello sociale, la disabilità è causata dal disagio provato dall'individuo all'interno di un contesto sociale in cui vive. Il ricorso a questa classificazione permette di fornire un quadro completo e funzionale dell'alunno disabile sia a livello scolastico che extra scolastico tenendo conto delle funzioni e strutture corporee, dell'attività e partecipazione del disabile. Il profilo di funzionamento Il Profilo di funzionamento rappresenta il documento propedeutico alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), stabilisce le competenze professionali, le diverse misure da adottare per il sostegno e le risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. È redatto con la collaborazione dei genitori con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, viene aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in "presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona"

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Nella predisposizione del PEI su base ICF si considera: il profilo di funzionamento è il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari, il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale.

## Ruolo della famiglia

La famiglia è una fonte inesauribile di risorse e di coinvolgimento, di stimolo all'autonomia e alla crescita nel percorso di integrazione scolastica e sociale. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità contenute principalmente nella legge 104/92, nel DPR del 24/02/94 e nel DPCM n. 185/06, assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo

## Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione coinvolge tutto il processo di insegnamento e apprendimento, è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Considerato che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di diversa abilità, essa potrà essere:

- In linea con quella della classe, ma con indicatori e descrittori personalizzati;
- Differenziata La scelta verrà definita sul P.E.I. di ogni singolo alunno.

I fattori che concorreranno alla valutazione periodica e finale saranno i seguenti:

- Metodo di studio
- Partecipazione all'attività didattica
- Impegno dimostrato
- Progresso rispetto al livello iniziale dell'alunno e della classe
- La situazione personale
- Risultati raggiunti in relazione al P.E.I.

I PDP-DSA sono formulati in modo da salvaguardare le peculiari necessità in fase di didattica, verifica e valutazione, pur mantenendo gli obiettivi della classe. È prevista la possibilità di individualizzazione di obiettivi con dispensazioni e/o di conoscenza dei saperi essenziali in casi di particolare complessità. I PDP-non DSA vengono riformulati ogni anno, sulla base della eventuale necessità, e prevedono l'indicazione della disponibilità a didattica individualizzata e utilizzo di strumenti compensativi PROVE INVALSI. Per gli alunni con disabilità i docenti contitolari della classe possono predisporre specifici adattamenti della prova oppure disporre l'esonero della stessa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto si è dato un progetto di accoglienza degli alunni con disabilità. Il progetto prevede fasi strutturate di accoglienza dell'alunno, della sua famiglia, degli operatori sanitari e non e di altri enti o associazioni operanti sul territorio. Coinvolge la fase di orientamento in ingresso, con incontri con i docenti della scuola di provenienza e osservazioni sull'alunno; la fase dell'iscrizione con il sostegno della motivazione; la fase dell'inserimento, con progetti di accoglienza che riguardano tutto il primo anno della secondaria di secondo grado. In particolare, l'orientamento formativo prevede l'accompagnamento nella scelta della facoltà universitaria, la conoscenza dell'offerta formativa dei vari istituti e dei servizi offerti agli studenti con disabilità.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Svolgimento di funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente, con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite, in coordinamento e sussidiarietà alle funzioni delegate agli altri Collaboratori del Dirigente componenti lo Staff e alle varie figure di sistema.	3
Funzione strumentale	<p>- AREA1: GESTIONE DEL PTOF E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (Coordina la stesura del PTOF integrandola di volta in volta sulla base delle delibere degli OO.CC.e dei documenti prodotti dalle altre FF.SS.;Elabora un documento di valutazione di Istituto)</p> <p>- AREA 2: COORDINAMENTO ATTIVITA' DOCENTI - CURRICOLO SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE (Analisi delle esigenze formative e predisposizione del Piano di formazione ed aggiornamento, informazione al personale sulle iniziative organizzate da altri soggetti; • Cura la documentazione educativa,</p>	7



informando in merito alla sperimentazione/realizzazione

di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica )

- AREA 3: ORIENTAMENTO E CONTINUITA' - GESTIONE DEL DISAGIO (H - BES - DSA) (Cura l'orientamento degli studenti in ingresso ed in uscita e, quindi, i rapporti con altre Istituzioni scolastiche, con Enti e agenzie esterne alla Scuola; Coordina e verifica il processo di integrazione degli alunni H, con particolare riferimento al passaggio tra i diversi ordini di scuola e partecipa al gruppo GLH di istituto; favorisce l'inclusione di alunni BES, DSA)

- AREA 4: RAPPORTI CON ENTI ED

ISTITUZIONI (Attiva e coordina, in stretta collaborazione con il DS, rapporti con Enti pubblici ed Aziende per la realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari; Coordina le attività di predisposizione, organizzazione ed attuazione di visite guidate, viaggi di istruzione, uscite sul territorio

- AREA 5: PROGETTAZIONE EUROPEA E PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (Promuove e

coordina progetti europei (Erasmus Plus e PON; Promuove attività di formazione in merito all'apprendimento e all'insegnamento delle lingue europee; Promuove e coordina le attività di stage

all'estero per l'apprendimento delle lingue)



Capodipartimento	Promuovere, sostenere, supportare e coordinare: - la progettazione di unità di apprendimento per competenze; - le iniziative di promozione dell'innovazione didattica e metodologica; - l'elaborazione curricolo verticale delle discipline, condefinizione di conoscenze, abilità e competenze; - l'elaborazione di rubriche valutative comuni per classi parallele che tengano conto delle competenze specifiche dell'asse culturale e di quelle di chiave di cittadinanza	4
Responsabile di laboratorio	<ol style="list-style-type: none"><li>1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001);</li><li>2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;</li><li>3. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia;</li></ol>	9
Animatore digitale	Responsabile dell'applicazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD): l'animatore digitale è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti che diventeranno parte integrante del PTOF della	1



	<p>scuola:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. formazione del personale docente;</li><li>2. coinvolgimento della comunità scolastica nella diffusione della cultura digitale;</li><li>3. progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</li></ol>	
<p>Coordinatore attività PCTO</p>	<p>Collabora e interagisce colla Commissione PCTO dell'Istituto; assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; gestisce le relazioni col contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Commissione PCTO) ed aggiorna il Consiglio di classe attorno allo svolgimento dei percorsi.</p>	<p>1</p>
<p>Referente BES</p>	<p>Diffusione del processo di inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso il coordinamento di azioni di accoglienza e inserimento degli studenti con BES.</p>	<p>1</p>
<p>Referente DSA</p>	<p>Monitoraggio relativo alle buone pratiche di inclusività nelle classi interessate, secondo gli obiettivi di incremento stabiliti dal PAI; Cura del passaggio degli alunni DSA tra i vari ordini di scuola; Cura e sistemazione dei fascicoli degli alunni in relazione alla documentazione DSA, in contatto con gli assistenti amministrativi incaricati.</p>	<p>1</p>



Referente INVALSI	Funzione svolta dal DS, coadiuvato dai suoi collaboratori i quali cureranno le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorneranno i docenti su tutte le informazioni relative al SNV , oltre ad occuparsi dell'organizzazione delle prove.	1
Referente pari opportunità	Svolgere un ruolo di prevenzione, consulenza alle problematiche di genere, mediante l'adozione della prospettiva di genere mainstreaming. Promuovere iniziative per la diffusione della cultura di genere e per l'introduzione delle pari opportunità nella didattica, intervenendo nelle classi ove eventualmente si verificano possibili discriminazioni di genere.	2
Coordinatore unico dei Dipartimenti	Svolge una funzione di raccordo tra i vari dipartimenti	1
Responsabile Percorsi di II Livello (ex Corso Serale)	Coordinare le procedure di iscrizione, accoglienza e orientamento, di riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso, di programmazione del curriculum per competenze, di pianificazione orientativa dei tempi e della logistica, di raccordo con le iniziative del CPIA.	1
Referente Covid	Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il Comitato d' Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione dei protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento di Istituto	5
Referente Professionali	Coordina la redazione del bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente. Redige la bozza di PFI da sottoporre al consiglio di classe. Monitora, orienta e riorienta lo studente. Avanza proposte per la personalizzazione. Propone al	1



	consiglio di classe eventuali modifiche al PFI. Tiene aggiornato il PFI.	
Referente corso Turismo	Svolge una funzione di raccordo tra i docenti dei CDC del corso Turismo	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>- attività di recupero e consolidamento delle competenze di base di italiano per gli alunni con diffuse carenze delle varie classi;</p> <p>- attività di recupero e consolidamento delle competenze di base di italiano in chiave INVALSI per gli alunni classi 2<sup>^</sup>; - attività di codocenza nelle classi più numerose in orario curricolare per lo svolgimento di particolari progetti; - sostituzione nelle classi per supplenze brevi dei colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Attività laboratoriali in compresenza o allungando il tempo scuola: Educazione Finanziaria, Impresa Formativa Simulata, Partecipazione a concorsi (es. "Inventa una banconota", ...). Sportelli didattici di recupero, consolidamento, potenziamento delle	2



		discipline socio-economiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE		Sportelli didattici per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle discipline giuridico-economiche; presenza nelle aule a supporto del docente curricolare; attività di insegnamento per sdoppiamento classi numerose e con alunni H; attività di consulenza a supporto del DS. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	1
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE		Sportelli didattici per il recupero, il consolidamento e il potenziamento della matematica, anche in chiave INVALSI; presenza nelle aule a supporto del docente curricolare; attività di insegnamento per sdoppiamento classi numerose e con alunni H Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	1



<p>A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p>	<p>Compresenza nelle aule a supporto del docente curriculare; attività di insegnamento per sdoppiamento classi numerose e con alunni H; preparazione gruppi alunni/classi per partecipazione a gare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Progettazione</li></ul>	<p>1</p>
<p>A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE</p>	<p>Attivazione di percorsi laboratoriali in copresenza con il docente curriculare; partecipazione a concorsi provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	<p>1</p>
<p>AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE</p>	<p>Attivazione Percorsi Linguistici, in orario extracurricolare o in copresenza, per il conseguimento delle certificazioni linguistiche; progettazione di attività linguistiche (Erasmus +); preparazione prove Invalsi</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	<p>1</p>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Progettazione</li></ul>	
ADSS - SOSTEGNO	Attività a supporto della gestione degli alunni H attraverso l'implementazione del monte ore assegnato ai singoli alunni; attività laboratoriali trasversali in gruppo. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e
---	--



	<p>consegnatario dei beni mobili. Si occupa di: elaborare il programma annuale, il conto consuntivo, ecc Fa da supporto amministrativo-contabile alla progettazione e alla realizzazione di iniziative inerenti il POF e rendicontazioni varie. Cura i rapporti con la Giunta esecutiva, Consiglio d' Istituto, RSU, commissione qualità, monitoraggi, rilevazioni oneri e fabbisogni finanziari, ecc</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta del registro protocollo e archiviazione, ecc Gestione attività di aggiornamento. Appuntamenti per il DS. Supporto alla progettazione e alla realizzazione di iniziative inerenti al PTOF.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Organici del personale, stipula contratti di assunzione, periodo di prova, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, anagrafe prestazioni, gestione presenze e assenze, sostituzione supplenze brevi, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, procedimenti per inidoneità al servizio, tenuta dei fascicoli, comunicazioni al centro per l' impiego, corsi di recupero, comunicazioni varie con la Ragioneria e la direzione provinciale del Tesoro</p>
Ufficio alunni	<p>Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, tasse scolastiche, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, gite scolastiche e visite di istruzione, libri di testo, statistiche alunni, organi collegiali, rapporti scuola-famiglia, convocazioni e adempimenti periodici dei consigli di classe, supporto alla realizzazione e progettazione di iniziative didattiche deliberate dagli organi collegiali, orientamento neoiscritti, tenuta in ordine della parte di archivio relativa</p>



agli alunni, ecc.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un'efficace valorizzazione delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti:

-motivare/rimotivare alla professione, rafforzando le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;

-attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva.

Il Piano di Formazione dell'IIS ITAS ITC include corsi/seminari/conferenze:

- 1) di formazione/autoformazione interna, attivati anche su proposta dei docenti dell'Istituto;
- 2) di formazione dell'ambito territoriale 5 o di altri ambiti territoriali;
- 3) di formazione organizzati da MIUR, USR, USP, Istituti scolastici e reti;
- 4) di formazione organizzati da enti accreditati dal MIUR per la formazione docenti;
- 5) di formazione presenti nella piattaforma SOFIA;
- 6) di formazione di enti di certificazione linguistica e informatica riconosciuti dal MIUR;



7) di formazione nell'ambito di adesione a progetti Erasmus+.

Corsi con competenze interne da parte dell'Animatore Digitale e dei docenti del Team dell'Innovazione:

- utilizzo della piattaforma Microsoft Teams Office 365
- le TIC applicate alla Flipped Classroom e al CLIL;
- strumenti e piattaforme per la didattica: Edmodo, Edpuzzle, Padlet, Kahoot, etc. etc;
- Bring Your Own Device (BYOD) e le app per la didattica su dispositivi Android e IOS;
- Cittadinanza digitale;
- Cyberbullismo